



*Note di
ricerca spirituale*

APPUNTI DI VIAGGIO 113

Anno XX - Mensile Settembre-Ottobre 2010 (1/10)

*Canto di un teologo di strada
di Carlo Crocella*



Edizioni Appunti di Viaggio

La mappa – Shalom – Festa di Appunti di Viaggio – Pellegrinaggio a Lourdes – Nuove comunità monastiche nella Chiesa – Elementi religiosi della cura nella visione di C. G. Jung – La dimensione narrativa della vita – Il matrimonio: un luogo dove si realizza la promessa di Cristo di inviare il consolatore – Meditazione e ciclo di vita – Il platano nella sua interezza – Corsi di meditazione e di preghiera – I NOSTRI LIBRI NOVITÀ [*Tornare a casa*, di Norman Fisher. Ed. La parola e *Canto di un teologo di strada*, di Carlo Crocella. Ed. Appunti di Viaggio] RISTAMPE [*Figli del Vento*, di Mariano Ballester e *Sulle acque dell'Oceano infinito*, di John Martin Kuvarapu, Ed. Appunti di Viaggio] IL CATALOGO.

MEDITAZIONE E CICLO DI VITA

Siamo diventati esseri umani per maturare e crescere. Tutte le pene e i problemi, tutte le difficoltà e le gioie devono aiutarci a trovare la nostra vera natura.

[Willigis Jäger]

In questo breve contributo cercherò di delineare alcune piste e abbozzare cornici in cui meglio possano essere comprese. Senza pretese conclusive e soprattutto riferendomi alle esperienze vissute che come tali non possono che essere parziali. [p. 38]

**IL MATRIMONIO: UN
LUOGO DOVE SI REALIZ-
ZA LA PROMESSA DI
CRISTO DI INVIARE IL
CONSOLATORE**

Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti e io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, perché stia con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.

Voi lo conoscete perché dimora con voi e sarà in voi. (Gv 14, 15-17)

Noi abbiamo sentito queste parole come rivolte chiaramente alla nostra coppia e, poiché non è bene parlare se non di ciò in cui si crede, le proponiamo a chi vuole con noi dividerle. [p. 35]

La mappa

LA DIMENSIONE NARRATIVA DELLA VITA

La gratitudine è un insegnamento di grande valore, un aiuto prezioso per la vita di chiunque: una recente ricerca ha mostrato come essa costituisca un contributo essenziale per lo stesso equilibrio interiore della persona: «Più le persone riconoscono di essere grate, più esprimono soddisfazione nella loro vita [...]. Le persone grate tendono ad essere felici».

Dalla gratitudine nasce infatti uno sguardo positivo nei confronti dell'esistenza, rivolta al futuro con più ottimismo e serenità, contenendo paure e ansie, e ricordando al soggetto che ci sono fondati e concreti motivi per cui sperare.

Vivere la gratitudine è essenziale nell'esperienza di fede, perché la salvezza è grazia... [p. 26]

TORNARE A CASA
Un commento Zen all'Odissea



DI NORMAN FISHER
Edizioni La parola

ELEMENTI RELIGIOSI DELLA CURA NELLA VISIONE DI C. G. JUNG

...Ancora oggi Jung viene considerato da molti "un «cristiano eterodosso» specialmente per la sua risposta al problema del male e per la sua concezione di un Dio che non è solo «il buon Dio». Altri lo ritengono un convinto sostenitore delle Chiese, poiché annette decisiva importanza all'«atteggiamento religioso» nella terapia delle

malattie psichiche; altri, infine, sostanzialmente un «ateo», poiché concede alla religione una funzione terapeutica e alle potenze divine una realtà solamente psichica.» (Rivista di psicologia analitica Appunti per una ricerca sul problema religioso nel pensiero di C. G. Jung Edmondo d'Alfonso, Milano - Vol. IV, N. 1, 1973) [p. 22]

NUOVE COMUNITÀ MONASTICHE NELLA CHIESA

Storicamente il monachesimo nasce nel IV secolo quando il cristianesimo, divenuto religione di stato, tende a perdere il carattere profetico e radicale delle origini.

Alcuni cristiani cominciano a ritirarsi nella solitudine del deserto. Sono semplici laici che desiderano vivere la fede in modo più radicale. E semplici laici saranno i primi monaci solitari come Antonio, Paolo Eremita e gli iniziatori del monachesimo cenobita come Pacomio, Benedetto e Basilio.

Col trascorrere dei secoli il monachesimo occidentale, a differenza di quello delle Chiese orientali, tenderà a perdere il suo carattere laicale a causa di una progressiva clericalizzazione. [p. 15]

IL PLATANO NELLA SUA INTEREZZA

Ama l'albero intero, così amerai il florido ramo, la foglia tenera e la foglia morta, il timido bocciolo e il fiore aperto, il petalo caduto e la cima ondeggiante, lo splendido riflesso dell'amore pieno. Ama la vita nella sua pienezza!
Krishnamurti [p. 41]

Sommario

- 2 La mappa
- 4 Shalom
Pasquale Chiaro
- 7 Festa di Appunti di Viaggio
- 8 Pellegrinaggio a Lourdes
Pasquale Chiaro
- 15 Nuove comunità monastiche nella Chiesa
Francesco Comandini
- 22 Elementi religiosi della cura nella visione di C. G. Jung
Salvo Pollicina
- 26 La dimensione narrativa della vita
Giovanni Cucci
- 35 Il matrimonio: un luogo dove si realizza la promessa di Cristo
di inviare il consolatore
Silvia Romagnano Bonomi
- 38 Meditazione e ciclo di vita
Pierpaolo Patrizi
- 41 Il platano nella sua interezza
Adriana Bonavia Giorgetti
- 45 Corsi di meditazione e di preghiera
- I NOSTRI LIBRI
- 47 NOVITÀ *Tornare a casa* di Norman fisher. La parola [47]
Canto di un teologo di strada di Carlo Crocella.
Appunti di Viaggio [50]
- 54 RISTAMPE *Figli del Vento* di Mariano Ballester [54]
Sulle acque dell'Oceano infinito di John Martin
Kuvarapu [58] Appunti di Viaggio
- 63 IL CATALOGO

Shalom

Cari amici e compagni di viaggio,

siamo di nuovo insieme. Spero che abbiate passato una buona estate e vi siate riposati, e che siate pronti ad affrontare nuovamente le fatiche del lavoro e di un nuovo inverno.

Per quanto mi riguarda, sono stato in pellegrinaggio a Lourdes, come vi avevo accennato nell'ultimo numero della rivista, e ho pregato anche per voi. Ho preparato un breve resoconto del viaggio che potete leggere su questo numero della rivista. Poi ho riposato per un paio di settimane nella Sabina, in un paesino vicino Rieti. A Settembre ho ripreso a lavorare.

Festa di Appunti di Viaggio

Come vi avevo anticipato, sabato 20 novembre ci sarà la "festa" di Appunti di Viaggio. È rimasta sospesa per alcuni anni perché mi sembrava avesse perso la sua ragione di essere, ma ora ho pensato di ripristinarla perché in questo momento ci troviamo a vivere una situazione di forte disgregazione e di

ripiegamento su valori in vario modo negativi dal punto di vista umano e sociale. Spero proprio che questa nostra piccola "festa" possa essere vissuta come un segnale di speranza e si confermi un'utile occasione di incontro su temi che elevino il cuore e le menti dei partecipanti al di sopra del bailamme quotidiano.

La "festa" si terrà presso la Sede dei Padri Passionisti, a Roma, in Piazza SS. Giovanni e Paolo n. 13. Questo è uno dei posti più incantevoli di Roma, perché si trova vicino Villa Celimontana, sopra San Gregorio al Celio, di fronte al Colosseo e Colle Oppio. Inoltre, i Padri hanno un parco meraviglioso.

La giornata si svilupperà in due momenti. Al mattino, dalle 10 alle 13, ci sarà la presentazione dei libri di "Appunti di Viaggio" e "La parola", e al pomeriggio, dalle 15 alle 19, dopo due conferenze, una di Luigi Turinese, Medico, Omeopata e Psicoanalista junghiano, e l'altra della Maestra di yoga Gioia Lussana, ci sarà la presentazione di

“gruppi, comunità e movimenti”, che sono in vario modo collegati alla meditazione e alla preghiera.

Il pranzo

Tra le 13 e le 15, i partecipanti alla giornata potranno andare a rifocillarsi nei bar e nei luoghi di ristoro che si trovano nelle vicinanze della Casa dei Passionisti. Ognuno farà come crede, secondo i propri desideri e le proprie disponibilità.

Costi

La “Festa di Appunti di Viaggio” è rimasta sospesa per alcuni anni per i motivi che ho accennato in precedenza. Finora l’avevo organizzata prevedendo il pranzo e diversi relatori per riempire la giornata, quindi tutta una serie di cose che davano sostanza alla giornata e che però mi impegnavano molto per organizzarla. Quest’anno, “in via sperimentale”, proviamo ad organizzare una “festa leggera”, quindi senza pranzo, con due soli relatori, la presentazione di vari libri e molte testimonianze di cammini silenziosi. Come costo chiederemo un contributo minimo, di soli 5 euro, a chi partecipa all’incontro pomeridiano, sperando di farcela a sostenere le spese. Naturalmente, chi vuole può dare di più.

Se le cose andranno per il verso giusto e se troverete utilità in quello che vi offriamo, potremo continuare ad organizzare questa “giornata”, altrimenti pazienza. Anche le cose belle prima o poi finiscono.

In una pagina a parte, che vi prego di fotocopiare e divulgare nel modo più ampio possibile, diamo i dettagli della giornata, con i titoli dei libri e i “gruppi” che presenteremo, e con il tema delle due conferenze. Naturalmente, potranno anche esserci delle variazioni su quanto indicato.

Articoli

Con questo numero della rivista riprendiamo il cammino. Credo che però sia utile ripartire approfondendo una tematica che era emersa al termine dello scorso anno: “chi è il monaco oggi e quali sono i tratti che lo caratterizzano” e, in particolare, “è essenziale vivere in un Monastero per essere monaco”? Su questo argomento ho avuto diversi contatti con i lettori, segno che la cosa interpella molte persone. Per questo motivo partiremo da un articolo di Francesco Comandini dal titolo *Nuove comunità monastiche nella Chiesa*. Nei prossimi numeri sentiremo altre voci, soprattutto cercheremo di far emergere le esperienze personali di monachesimo ed eremitaggio dei lettori di Appunti di Viaggio. Per questo motivo, chi ritiene di aver sperimentato qualcosa di utile in questo campo, non solo per se ma anche per gli altri, e di avere qualcosa da dire in proposito, può inviarmi la sua testimonianza.

Questa nostra epoca è molto caratterizzata dall’approccio razionale alle cose, dalla scienza e dalla tecnica. Questi modi di avvicinarsi alla

realtà mettono in secondo piano i rapporti umani e l'arte di immaginare e di raccontare, e con essi anche la capacità di capire il senso profondo delle cose. Pubblichiamo allora un pregevole articolo del gesuita P. Giovanni Cucci, dal titolo *La dimensione narrativa della vita*, che ci ricorda questa importante modalità di rapportarsi alla vita.

Altro importante articolo che trovate su questo numero della rivista è *Elementi religiosi della cura nella visione di C.G. Jung*, del Neuropsichiatra infantile Salvo Pollicina, redatto a margine di un Convegno su questo argomento tenuto pochi mesi fa a Catania.

Su questo numero presentiamo poi altri importanti articoli sul significato spirituale profondo del "Matrimonio", di Silvia Romagnano Bonomi, sulla "Meditazione e ciclo di vita" dello psicologo Pierpaolo Patrizi, un originale approccio alla meditazione in relazione ad un platano, di Adriana Bonavia Giorgetti e, come vi ho anticipato, un articolo sul mio pellegrinaggio a Lourdes.

Abbonamento

Con questo numero 113, di settembre/ottobre 2010, iniziamo il nuovo anno 2010/2011. Come ogni anno è il momento di rinnovare l'abbonamento. Ho raccontato sullo scorso numero che il governo attuale ha pensato bene di abolire ogni forma di agevolazione postale per la spedizione di libri e riviste, e per questo motivo i nostri costi di spe-

dizione sono molto aumentati. Vedremo poi se ci ripenseranno. Ad ogni modo, tenuto conto del fatto che la crisi sta intaccando molti bilanci familiari, ho pensato che non era bello che Appunti di Viaggio contribuisse ad appesantire ulteriormente la situazione. Per questo motivo ho lasciate invariate le quote di abbonamento dello scorso anno, invitando però, chi può farlo, a dare di più. Cioè, chi può permettersi di essere generoso, anziché sottoscrivere l'abbonamento "ordinario" potrà sottoscrivere quello "amici" o quello "sostenitori", o magari dare anche qualcosa in più, così come gli suggerisce il cuore. In quest'ultimo caso, diventerà un "benefattore" di Appunti di Viaggio.

Ad ogni modo, le quote di abbonamento restano invariate:

35 ordinario, 50 amici, 100 sostenitori;

60 estero europeo, 70 estero extra-europeo.

È però probabile che pubblicheremo 5 numeri anziché 6 l'anno, perché con la chiusura estiva non possiamo più lavorare alla pubblicazione della rivista.

Mi sembra di aver detto ciò che avevo da dire. Non mi resta che salutarvi e abbracciarvi tutti.

Buona lettura.

Roma, 7 Ottobre 2010

Pasquale Chiaro